

COMUNE DI MONTECENERI

Messaggio municipale No. 238

Risoluzione municipale No. 847

26 ottobre 2020



Richiesta di scioglimento dell'Azienda Acqua Potabile con relativa abrogazione del Regolamento AAP del 28 settembre 2011 e richiesta d'adozione del nuovo Regolamento comunale per l'approvvigionamento idrico di Monteceneri

Onorando Consiglio Comunale,

con il presente messaggio municipale, vi viene sottoposta la proposta di scioglimento dell'Azienda Acqua Potabile con conseguente integrazione della stessa quale centro di costo nella contabilità comunale.

1. Modifiche legislative

Il 1° luglio 2019 è entrata in vigore una revisione della Legge organica comunale (LOC), del Regolamento di applicazione della Legge organica comunale (RALOC) e della Legge cantonale di applicazione alla Legge federale sull'approvvigionamento elettrico (LA-LAEI).

Tale revisione deriva dall'abrogazione della Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici del 12 dicembre 1907 (LMSP), dall'introduzione dei nuovi articoli della LOC sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni.

Gli elementi essenziali della revisione possono essere così riassunti:

- introduzione del nuovo Modello Contabile Armonizzato 2 (MCA2) che ha, come obiettivo, una maggior trasparenza nella gestione contabile;
- abrogazione della LMSP;
- inserimento degli articoli ex LMSP ancora attuali nella LOC e nella LA-LAEI.

Si rende attenti che, anche con l'abrogazione della LMSP e l'integrazione dei suoi articoli nella LOC, un'Azienda comunale non acquisisce forza giuridica ai sensi del Codice delle obbligazioni. Infatti le proprietà immobiliari sono iscritte a Registro fondiario a nome del Comune, i finanziamenti bancari vengono concessi tramite il Comune, l'eventuale personale soggiace al Regolamento dei dipendenti comunali e la gestione amministrativa e tecnica è demandata al personale del Comune. Si tratta, di fatto, esclusivamente di un servizio comunale con una contabilità separata.

2. Proposta di scioglimento dell'Azienda Acqua Potabile

Il Municipio ha deciso di introdurre in nuovo Modello Contabile Armonizzato MCA2 a partire dall'esercizio 2021, nonché di proporre lo scioglimento dell'Azienda Acqua Potabile con la conseguente integrazione del servizio "Approvvigionamento idrico" nei conti del Comune.

Le ragioni che spingono il Municipio a proporre lo scioglimento dell'azienda sono da ricondurre alla volontà di semplificare le procedure amministrative e contabili, definire un solo interlocutore verso il

cittadino e ridurre la burocrazia. L'integrazione della contabilità dell'Azienda Acqua Potabile permetterà inoltre di avere una visione più trasparente ed oggettiva sulla reale capacità d'investimento del Comune. Ricordiamo, infatti, che attualmente l'AAP non dispone di un proprio piano finanziario. La decisione di integrare il servizio di distribuzione fra i compiti del Comune è una scelta di carattere amministrativo, mentre rimarrà invariata la continuità del servizio ed il rapporto con il cittadino.

I vantaggi più importanti, a mente del Municipio, sono i seguenti:

- un'unica gestione della liquidità e dei finanziamenti;
- l'allestimento di un unico preventivo e di un unico consuntivo;
- un'unica revisione dei conti;
- evitare l'allestimento di un ulteriore conto consolidato, così come previsto da MCA2 per i Comuni con aziende comunali.

Il Municipio ha preferito proporre la creazione di un servizio comunale per l'erogazione dell'acqua potabile, la cui gestione è assunta dall'amministrazione, così come già avviene per il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti e il servizio di smaltimento delle acque luride.

L'introduzione di MCA2 è il momento più opportuno per questa operazione, poiché permette di garantire la trasparenza dei costi e dei ricavi tramite la ripartizione funzionale della gestione corrente, prevedendo un centro di costo apposito, presentato nella voce funzionale "710 Approvvigionamento Idrico".

Il Comune, per quanto non lo sia già, subentrerà dal 1° gennaio 2021 all'Azienda Acqua Potabile, sia nella gestione che nell'amministrazione del servizio. Tutti i rapporti giuridici attualmente a carico dell'Azienda passeranno al Comune, mentre per gli utenti, dal profilo pratico, lo scioglimento dell'Azienda e la sua integrazione nei conti del Comune non comporteranno alcun cambiamento rispetto alla situazione odierna.

3. Abrogazione del Regolamento dell'Azienda Acqua Potabile del 28 settembre 2011 e adozione del nuovo Regolamento comunale per l'approvvigionamento idrico di Monteceneri

L'accoglimento della summenzionata proposta rende necessario l'adeguamento formale del Regolamento dell'Azienda Acqua Potabile attualmente in vigore. Considerato che si rende inevitabile anche la modifica della denominazione del Regolamento e una parte del suo contenuto, si propone la sua abrogazione e l'adozione di un nuovo "Regolamento comunale per l'approvvigionamento idrico".

Come citato, oltre all'aspetto puramente formale (il Comune subentra all'AAP, richiamo di nuove Leggi e Ordinanze, ecc.), durante l'elaborazione del nuovo Regolamento si è colto l'occasione per apportare alcune altre modifiche, come:

- abrogare gli artt. 1, 4, 8, 9;
- inserire il nuovo art. 20;
- aggiornare/modificare alcuni altri articoli, in particolare gli artt. 5, 6, 10, 25, 26, 28, 37, 38, 49, 52, 53, 56, 61, 62, 72, 79, 80, 81, 82 e 83.

La proposta del nuovo Regolamento viene allegata al presente messaggio. Si sono evidenziate le modifiche apportate in color rosso al fine di facilitare il confronto "vecchia/nuova versione".

4. Conclusioni

Visto quanto sopra, rimanendo volentieri a disposizione per eventuali informazioni in merito, si invita il Consiglio Comunale a voler

risolvere:

1. È approvato lo scioglimento dell'Azienda Acqua Potabile con effetto 31 dicembre 2020; attivi e passivi saranno assunti dal Comune di Monteceneri come da bilancio del 31 dicembre 2020.
2. È abrogato, con effetto 31 dicembre 2020, il Regolamento dell'Azienda Acqua Potabile del Comune di Monteceneri del 28 settembre 2011.
3. È approvato, articolo per articolo e nel suo insieme, con entrata in vigore dal 1° gennaio 2021, il Regolamento comunale per l'approvvigionamento idrico di Monteceneri.
4. È riservata l'approvazione del Consiglio di Stato ai sensi dell'art.188 LOC.

PER IL MUNICIPIO DI MONTECENERI

Il Sindaco:


Anna Celio Cattaneo



Il Segretario:


Tiziano Ferracin

Allegato: Regolamento comunale per l'approvvigionamento idrico

Commissione incaricata dell'esame: Gestione e Petizioni

COMUNE DI MONTECENERI

REGOLAMENTO DELL'AZIENDA ACQUA POTABILE

SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO



Indice dei contenuti

I – PREAMBOLO	5
II – BASI LEGALI E DEFINIZIONI	5
Art. 1: Costituzione	6
Art. 2: Scopo e campo di applicazione	6
Art. 3: Basi giuridiche.....	7
Art. 4: Organizzazione.....	7
Art. 5: Competenze del Consiglio Comunale.....	7
Art. 6: Competenze del Municipio	7
Art. 7 - Compiti dell'ufficio tecnico comunale (in seguito UTC)	8
Art. 8 – Commissione di revisione.....	8
Art. 9 – Contabilità dell'Azienda	8
Art. 10 - Risultati di esercizio	8
Art. 11 - Zona di distribuzione	8
Art. 12 - Compiti dell'Azienda del Comune.....	8
IV - IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE	9
Art. 13 - Piano generale acquedotto (art. 5 Legge sull'approvvigionamento idrico)	9
Art. 14 - Rete di distribuzione.....	9
Art. 16 - Condotte di distribuzione e dorsali.....	9
Art. 17 - Costruzione	9
Art. 18 - Idranti	9
Art. 19 - Accesso, azionamento di idranti e saracinesche	10
Art. 20 – Messa a terra	10
V - ALLACCIAMENTI	10
Art. 20 - Domanda di allacciamento.....	10
Art. 21 - Rifiuto di allacciamento.....	10
Art. 22 - Tracciato e caratteristiche	11
Art. 23 - Condizioni tecniche.....	11
Art. 24 - Utilizzazione di proprietà private, servitù	11
Art. 25 - Realizzazione delle condotte di allacciamento	12
Art. 26 - Proprietà dell'allacciamento e dorsale.....	12
Art. 27 - Vetustà condotte.....	12
Art. 28 - Sostituzione allacciamento e dorsale	12
Art. 29 - Manutenzione allacciamento e dorsale.....	12
Art. 30 - Modalità di intervento.....	13
Art. 31 - Messa fuori esercizio	13
VI - INSTALLAZIONI INTERNE	13
Art. 32 - Esecuzione	13

Art. 33 - Prescrizioni tecniche	13
Art. 34 - Collaudo.....	14
Art. 35 - Obblighi del titolare dell'allacciamento	14
Art. 36 - Pericolo di gelo	14
Art. 37 - Dovere di informazione	14
Art. 38 - Controlli	14
Art. 39 - Responsabilità.....	15
Art. 40 - Impianti di trattamento privati dell'acqua potabile	15
VII - FORNITURA DELL'ACQUA.....	15
Art. 41 - Principi	15
Art. 42 - Obbligo di prelievo.....	15
Art. 43 - Limitazione della fornitura	16
Art. 44 - Esclusione di responsabilità	16
Art. 45 - Divieto di cessione dell'acqua.....	16
Art. 46 - Prelievo abusivo	16
Art. 47 - Forniture temporanee di acqua per cantieri.....	17
Art. 48 - Fornitura dell'acqua a Enti pubblici	17
Art. 49 - Disdetta dell'abbonamento	17
Art. 50 - Ripristino dell'abbonamento	17
Art. 51 - Limitazione di portata per installazioni speciali	17
Art. 52 - Piscine e fontane.....	18
Art. 53 - Prelievi di punta anormali e forniture speciali soggette ad autorizzazione.....	18
VIII - APPARECCHI DI MISURA	18
Art. 54 - Misura e lettura	18
Art. 55 - Proprietà e manutenzione.....	18
Art. 56 - Ubicazione.....	18
Art. 57 - Responsabilità.....	19
Art. 58 - Prescrizioni tecniche	19
Art. 59 - Contestazioni	19
Art. 60 - Disfunzioni.....	19
Art. 61 - Sotto-contatori.....	19
IX - FINANZIAMENTO.....	20
Art. 62 - Autonomia finanziaria.....	20
Art. 63 - Determinazione delle tasse.....	20
X - COSTI ALLACCIAMENTO	20
Art. 65 - Allacciamento.....	20
Art. 66 - Casistica e criteri di calcolo.....	20
Art. 67 - Costi di posa	21
Art. 68 - Spese di collaudo	21
Art. 70 - Altri costi	21

Art. 71 - Costi della dorsale.....	21
XI - TASSE.....	22
Art. 72 - Tasse.....	22
Art. 73 - Fatturazione e acconti per costi di fornitura	24
Art. 74 - Incasso ed esecuzione	24
XII - CAUZIONI.....	25
Art. 75 - In generale.....	25
Art. 76 - Importo e genere della cauzione.....	25
Art. 77 - Inadempienza	25
Art. 78 - Restituzione	25
XIII - MULTE, CONTESTAZIONI E PROCEDURE.....	25
Art. 79 - Contravvenzioni.....	25
Art. 80 - Contestazioni e procedure	26
XIV - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI	26
Art. 82 - Entrata in vigore.....	27
Art. 83 - Abrogazioni	27

I – PREAMBOLO

L'acqua è la vita. È un bene indispensabile e insostituibile di cui abbiamo bisogno ogni giorno. Senza acqua non c'è vita per nessuno.

L'acqua appartiene alla sfera dei diritti e non del consumo; l'approvvigionamento, il trasporto, la distribuzione e l'uso razionale di questo bene insostituibile rientrano nella responsabilità collettiva di cui il Comune è garante.

II – BASI LEGALI E DEFINIZIONI

Nell'ambito della distribuzione di acqua potabile valgono le seguenti leggi, ordinanze e direttive (la lista non ha la pretesa di essere esaustiva).

Leggi e ordinanze

- Legge federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (LDerr), RS 817.0
- Ordinanza sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (ODerr), RS 817.02
- ~~Ordinanza sulle sostanze estranee e sui componenti (OSoE), RS 817.021.23~~
- ~~Ordinanza del DFI concernente l'acqua potabile, l'acqua sorgiva e l'acqua minerale, RS 817.022.102~~
- Ordinanza del DFI sull'acqua potabile e sull'acqua per piscine e docce accessibili al pubblico (OPPD), RS 817.022.11
- ~~Ordinanza sugli oggetti d'uso (OUso), RS 817.04~~
- Ordinanza del DFI sui materiali e gli oggetti, RS 817.023.21
- Legge federale sulla protezione delle acque (LPac), RS 814.20
- Ordinanza federale sulla protezione delle acque (OPAc), RS 814.201
- Legge sull'approvvigionamento idrico (LApprI), 9.1.2.1
- Legge organica comunale (LOC)
- Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni (RGFCC)

Direttive della SSIGA

- Direttive per la sorveglianza sanitaria delle distribuzioni d'acqua (W1)
- Direttive per l'allestimento delle installazioni d'acqua potabile (W3)
- Protezione contro i ritorni d'acqua, complemento della direttiva W3 (W/TPW 126)
- Direttive per lo studio, la realizzazione e l'esercizio di condotte d'acqua potabile (W4)
- Direttive per lo studio, la realizzazione e l'esercizio di serbatoi d'acqua (W6)
- Direttive per lo studio, la realizzazione e l'esercizio di captazioni di sorgenti (W10)
- ~~Linee direttive per una buona prassi procedurale nelle aziende dell'acqua potabile (W12)~~

Definizioni

Abbonato	colui che richiede la fornitura di acqua. È di conseguenza l'intestatario del contatore e delle relative fatture. Di regola, ma non necessariamente, coincide con l'utente;
Titolare dell'allacciamento	proprietario del fondo allacciato o usufruttuario o avente diritto di superficie sul fondo;
Utente	consumatore finale;
Acqua potabile	acqua che rientra nei limiti di potabilità secondo la Legge federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (LDerr) e le relative Ordinanze;

Acqua greggia	acqua che non ha subito trattamenti di potabilizzazione, quindi fornita senza garanzia di qualità;
Acqua industriale	acqua utilizzata per scopi industriali che non necessita del requisito di acqua potabile;
Azienda	AAP, Azienda Acqua Potabile del Comune di Monteceneri
Comune	Comune di Monteceneri
Condotte principali	condotte che alimentano le condotte di distribuzione;
Condotte di distribuzione	condotte posate all'interno della zona da servire, di regola su suolo pubblico, e a cui sono raccordate le condotte di allacciamento;
Condotte di allacciamento	raccordo dell'installazione dopo il contatore dello stabile alla condotta di distribuzione; eccezionalmente il raccordo può avvenire anche ad una condotta principale;
Dorsale	parte comune di un allacciamento che serve più stabili;
Installazione interna	parte di installazione idraulica a partire dal passaggio murale dello stabile fino ai dispositivi fissi di erogazione;
Contatore	strumento di misurazione del volume dell'acqua fornito all'abbonato;
Idrante	organo di erogazione d'acqua il cui utilizzo è destinato prevalentemente alla lotta antincendio;
SSIGA	Società Svizzera dell'Industria del Gas e delle Acque;
Rivenditore	ente pubblico o azienda distributrice che provvede alla rivendita di acqua;
Servizio	servizio di approvvigionamento idrico.

III - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1: Costituzione

- ~~1. L'Azienda Acqua Potabile (in seguito nominata Azienda) è istituita in virtù della Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici (del 12 dicembre 1907).~~
- ~~2. L'Azienda è un istituto di diritto pubblico senza personalità giuridica, che è sottoposta, nell'ambito delle disposizioni legali, alla vigilanza ed alla gestione del Consiglio comunale.~~
- ~~3. Il Municipio amministra l'Azienda Acqua Potabile e la rappresenta di fronte a terzi e in giudizio.~~

Art. 2: Scopo e campo di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina i principi generali inerenti alla costruzione, all'esercizio, alla manutenzione e al finanziamento delle infrastrutture **dell'Azienda del servizio** e ne regola i rapporti con gli abbonati, gli utenti e i terzi.
2. **L'Azienda Il Comune** promuove un utilizzo parsimonioso e razionale dell'acqua.

Art. 3: Basi giuridiche

1. Il presente Regolamento, le prescrizioni che ne derivano e le tariffe in vigore come pure qualsiasi eventuale contratto particolare di fornitura, costituiscono le basi giuridiche delle relazioni tra ~~l'Azienda~~ il Comune, i titolari dell'allacciamento, gli abbonati e gli utenti.
2. Restano riservate le disposizioni del diritto federale e cantonale applicabili in materia.
3. L'allacciamento alla rete di distribuzione implica l'accettazione del presente Regolamento, delle prescrizioni e delle tariffe in vigore.
4. Il titolare dell'allacciamento e l'abbonato hanno il diritto di ricevere, a richiesta, un esemplare del presente Regolamento e delle tariffe.

Art. 4: Organizzazione

Organi dell'Azienda sono:

- ~~Il Consiglio comunale;~~
- ~~Il Municipio~~

Art. 5: Competenze del Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale:

- adotta ~~i regolamenti dell'Azienda, li abroga, li modifica~~ il Regolamento comunale per l'approvvigionamento idrico, lo abroga, lo modifica o ne sospende l'applicazione;
- approva le tariffe e le tasse;
- ~~esamina ed approva il conto preventivo e il conto consuntivo;~~
- autorizza le spese d'investimento;
- ~~decide su tutto quanto non concerne la gestione ordinaria;~~
- autorizza il Municipio a intraprendere o a stare in lite, a transigere o a compromettere; sono riservate le procedure amministrative.

Art. 6: Competenze del Municipio

Il Municipio è responsabile dell'amministrazione ~~dell'Azienda e la rappresenta in giudizio.~~ del servizio e lo rappresenta in giudizio.

~~Provvede al regolare funzionamento tecnico ed amministrativo del servizio ed al suo miglioramento.~~

Inoltre:

- ~~presenta al Consiglio comunale il preventivo ed il consuntivo dell'anno amministrativo;~~
- propone al Consiglio comunale la costruzione di nuove opere e la richiesta dei relativi crediti;
- allestisce il Regolamento comunale per l'approvvigionamento idrico e le sue eventuali modifiche da sottoporre per l'approvazione al Consiglio comunale;
- stabilisce, entro i limiti fissati dal presente regolamento, le tariffe e le tasse;
- emana le direttive per gli installatori concessionari;
- nomina e gestisce il personale necessario secondo le modalità previste dal regolamento organico dei dipendenti del Comune;
- delibera in tema di commesse pubbliche;
- sottoscrive i contratti d'abbonamento;
- approva le domande per nuovi allacciamenti, per il rifacimento o la modifica di quelli esistenti;
- approva le notifiche per le nuove installazioni interne o le modifiche di quelle preesistenti;
- dispone per la lettura dei contatori e per la relativa emissione delle fatture;
- ~~designa il direttore dell'Azienda.~~

- il Municipio ha la facoltà di regolare tramite ordinanza delle agevolazioni come previsto all'articolo 72,
- il Municipio può delegare i suoi compiti o parte di essi ai servizi comunali.

Art. 7 - Compiti dell'ufficio tecnico comunale (in seguito UTC)

L'UTC collabora con il Municipio alla gestione dell'Azienda del servizio, ed in particolare:

- formula preavvisi e proposte sui progetti inerenti al potenziamento e alla costruzione di nuove opere;
- preavvisa le tariffe e le tasse;
- collabora alla stesura e alle modifiche dei regolamenti dell'Azienda del servizio.

~~Art. 8 - Commissione di revisione~~

~~La Commissione della gestione del Consiglio comunale funge da Commissione di revisione.~~

~~Art. 9 - Contabilità dell'Azienda~~

~~La contabilità è allestita secondo il modello contabile armonizzato, completamente separata da quella del Comune (art. 151 e ss. LOC).~~

Art. 10 - Risultati di esercizio

~~L'Azienda deve coprire tutti i costi tramite le tasse di utenza, garantendo un pareggio dei conti a medio termine.~~

~~L'utile d'esercizio sarà riportato in aumento del capitale proprio. La perdita d'esercizio sarà riportata in diminuzione del capitale proprio.~~

Il servizio deve finanziarsi integralmente tramite le tasse d'uso e deve rispettare il principio dell'equilibrio finanziario ai sensi dell'art. 13 RG FCC. A tale scopo il Comune costituisce un apposito fondo del capitale proprio.

Art. 11 - Zona di distribuzione

1. Il perimetro del comprensorio di distribuzione coincide, di regola, con quello delle zone edificabili del piano regolatore comunale.
2. Al di fuori della zona edificabile ~~L'Azienda è tenuta~~ il Comune è tenuto a fornire l'acqua unicamente alle zone già allacciate ad una rete di distribuzione, pubblica o di enti in regime di privativa (cfr. art. 4 Legge sull'approvvigionamento idrico).
3. Nel resto del comprensorio ~~L'Azienda il Comune~~, nel limite delle sue possibilità tecniche ed economiche valuterà caso per caso la sostenibilità di provvedere alla fornitura di acqua potabile.

Art. 12 - Compiti dell'Azienda del Comune

1. ~~L'Azienda Il Comune~~ distribuisce, con diritto di privativa, acqua potabile e industriale nella zona di distribuzione di cui all'articolo 11, secondo le capacità dei propri impianti, alle condizioni del presente Regolamento e alle vigenti condizioni tariffarie.
2. ~~L'Azienda Il Comune~~ assicura, nella stessa misura, l'erogazione dell'acqua necessaria alla lotta antincendio nella zona di distribuzione.
3. ~~L'Azienda Il Comune~~ può inoltre fornire acqua ad altri enti di distribuzione.
4. ~~L'Azienda Il Comune~~ provvede in particolare a:

- a) assicurare che l'acqua potabile distribuita sia conforme e rispetti i requisiti definiti dalla legislazione in materia di derrate alimentari;
 - b) informare annualmente l'utenza circa le caratteristiche dell'acqua potabile distribuita;
 - c) informare immediatamente l'utenza nel caso in cui la qualità dell'acqua potabile non rientrasse nei parametri definiti dalla legislazione in materia di derrate alimentari;
 - d) assicurare che l'acqua sia distribuita nel limite del possibile nella quantità richiesta dall'utenza e alla pressione adeguata (riservati in particolare i casi di cui agli artt. 41 e 43).
5. **L'Azienda il Comune** può delegare compiti relativi alle installazioni interne a Ditte del ramo che assumono il ruolo di installatori. **L'Azienda Il Comune** definisce le condizioni, i compiti e le responsabilità degli installatori concessionari.
6. Ulteriori compiti sono definiti dal presente Regolamento.

IV - IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE

Art. 13 - Piano generale acquedotto (art. 5 Legge sull'approvvigionamento idrico)

Gli impianti **dell'Azienda del Comune** sono realizzati in base al piano generale dell'acquedotto (PGA) allestito secondo le norme applicabili in materia.

Art. 14 - Rete di distribuzione

La rete di distribuzione comprende le condotte principali e quelle di distribuzione, come pure gli idranti.

Art. 15 - Condotte principali

1. Le condotte principali alimentano le condotte di distribuzione. Esse fanno parte dell'impianto di base e vengono posate in funzione della realizzazione del piano delle zone del PR, in conformità con il PGA.
2. Di regola, dalle condotte principali non possono essere eseguiti allacciamenti.

Art. 16 - Condotte di distribuzione e dorsali

Le condotte di distribuzione sono posate all'interno della zona di cui all'art. 11 e servono gli allacciamenti e le dorsali.

Art. 17 - Costruzione

1. **L'Azienda Il Comune** stabilisce le caratteristiche tecniche, i tracciati e le modalità di posa delle condotte, in conformità alle disposizioni cantonali e secondo le specifiche Direttive della SSIGA (Società Svizzera dell'Industria del Gas e delle Acque);
2. La costruzione, la sorveglianza e la manutenzione degli impianti di distribuzione spettano esclusivamente **all'Azienda al Comune**.

Art. 18 - Idranti

1. Il Comune di Monteceneri, conformemente all'art.18 della Legge sull'organizzazione della lotta contro gli incendi, gli inquinamenti e i danni della natura (LLI del 5 febbraio 1996):

- a. definisce, ~~previa consultazione con l'Azienda,~~ la rete degli idranti;
 - b. finanzia l'acquisto, la posa e l'allacciamento degli idranti alle condotte di distribuzione e ne è proprietario;
 - c. ~~incarica l'Azienda della posa degli idranti.~~ assume il controllo, la manutenzione e le riparazioni degli idranti.
2. ~~L'Azienda assume il controllo, la manutenzione e le riparazioni degli idranti dietro rifusione delle corrispondenti spese da parte del Comune nel cui comprensorio il presente Regolamento trova applicazione.~~

Art. 19 - Accesso, azionamento di idranti e saracinesche

1. Gli idranti sono a disposizione dei pompieri e accessibili in ogni tempo, senza particolare autorizzazione. In caso di incendio l'intera riserva d'acqua è a disposizione dei pompieri.
2. Il diritto di azionare gli idranti e di aprire o chiudere le saracinesche (compresi i dispositivi di interruzione degli allacciamenti) spetta solo alle persone **espressamente autorizzate dall'Azienda dal Comune.**
3. È obbligo degli utilizzatori degli idranti impedire con i mezzi adeguati il riflusso di acqua nella rete di distribuzione.
4. Prelievi e azionamenti non autorizzati o non conformi sono sanzionati sulla base dell'art. 79.

Art. 20 – Messa a terra

1. Le condotte dell'acqua potabile non possono essere usate per la messa a terra di correnti elettriche (provenienti da impianti, parafulmini, ecc.);
5. Le condotte di allacciamento in materiale conduttore di corrente devono essere elettricamente separate dalla condotta principale;
6. Il Comune non è responsabile per la messa a terra degli impianti elettrici.

V - ALLACCIAMENTI

Art. 20 - Domanda di allacciamento

1. Le autorizzazioni per i nuovi allacciamenti, le modifiche, gli ampliamenti o i rifacimenti di allacciamenti esistenti, devono essere richieste per iscritto ~~all'Azienda al Comune~~ tramite l'apposito formulario.
2. Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al rispetto delle disposizioni del presente Regolamento e vale quale inizio del rapporto con il titolare dell'allacciamento.

Art. 21 - Rifiuto di allacciamento

1. ~~L'Azienda Il Comune~~ può rifiutare un allacciamento in particolare nei seguenti casi:
 - a. quando le installazioni e gli apparecchi previsti non sono conformi alle prescrizioni del presente Regolamento, come pure alle specifiche Direttive della SSIGA e ad altre normative vigenti in materia;
 - b. quando dette installazioni possono perturbare il corretto funzionamento degli impianti di proprietà del Comune;

- c. quando dette installazioni vengono eseguite da ditte e/o persone che non sono in possesso di una specifica autorizzazione rilasciata **dall'Azienda dal Comune**.
2. I costi derivanti dalla messa in conformità sono a carico del titolare dell'allacciamento.
3. Le presenti disposizioni si applicano a qualsiasi ulteriore modifica, ampliamento o rifacimento di un impianto precedentemente approvato.

Art. 22 - Tracciato e caratteristiche

Il tracciato della condotta e le caratteristiche tecniche (in particolare le dimensioni dell'allacciamento e dell'eventuale dorsale) vengono stabiliti **dall'Azienda dal Comune** tenendo conto di quanto indicato nella domanda di allacciamento.

Art. 23 - Condizioni tecniche

1. Ogni stabile possiede di regola il proprio allacciamento.
2. In casi eccezionali gli allacciamenti di più stabili possono essere raggruppati facendo capo ad una dorsale.
3. In casi particolari determinati stabili possono essere provvisti di più allacciamenti.
4. Ogni allacciamento, sia esso alla condotta di distribuzione o alla dorsale, deve essere provvisto di un dispositivo di interruzione, installato il più vicino possibile alla condotta di distribuzione e posato, per quanto possibile, sull'area pubblica. In caso contrario deve sempre essere garantito l'accesso.

Art. 24 - Utilizzazione di proprietà private, servitù

1. Ogni proprietario fondiario è tenuto, in applicazione dell'art. 691 del Codice Civile Svizzero (CCS), a concedere le servitù (in particolare per la posa e l'attraversamento) di condotte, e di saracinesche necessari alla fornitura di acqua, e a permettere la posa delle corrispondenti targhe di segnalazione.
2. Il titolare dell'allacciamento (e/o proprietario fondiario) ha l'obbligo di consentire **all'Azienda al Comune** l'accesso al proprio fondo con ogni veicolo e mezzo idoneo ed in ogni momento per la posa, l'esercizio, la manutenzione e il controllo degli impianti di proprietà del Comune, ivi compreso il diritto di occupare provvisoriamente il sedime ogni qualvolta fosse necessario per i suddetti lavori.
3. Il titolare dell'allacciamento (e/o proprietario fondiario) è inoltre tenuto a mantenere libero e sgombero il terreno e a limitare costruzioni e piantagioni lungo il tracciato della condotta, nel senso che sull'area sopraccitata, larga 1,50 m, non possono di principio sorgere costruzioni edili, né possono essere fatti crescere alberi d'alto fusto. Tale striscia di terreno può essere adibita ad altro uso (orto, giardino, viale, ecc.) previo accordo con l'avente diritto.
4. Qualora un allacciamento transitasse sul fondo di terzi (ivi compresi i casi dove risultasse necessaria la costruzione di una dorsale), competono al proprietario dell'immobile da allacciare:
 - a) la richiesta della relativa servitù a carico dei fondi interessati;
 - b) la sottoscrizione di una convenzione con gli altri proprietari;
 - c) la conseguente iscrizione a Registro fondiario.

Il testo della convenzione deve in particolare contenere il diritto di installare e di mantenere sul fondo altrui una condotta, comprese le altre indispensabili sottostrutture ed altre opere accessorie.

Un esemplare della convenzione iscritta a Registro fondiario deve essere trasmesso **all'Azienda al Comune** prima dell'inizio dei lavori.

5. Tutte le spese derivanti dalla servitù, in particolare le tasse dell'Ufficio Registri e eventuali indennità da versare ai proprietari dei fondi gravati sui quali transita la condotta, sono integralmente a carico del beneficiario della servitù.
6. Restano riservati gli articoli 676, 691, 692, 693 e 742 CCS.

Art. 25 - Realizzazione delle condotte di allacciamento

L'allacciamento fino al passaggio murale compreso, è di regola realizzato **dall'Azienda dal Comune**. In casi particolari **quest'ultima quest'ultimo** può delegarne l'esecuzione, totale o parziale, a installatori **diplomati ad operare su condotte di acqua potabile e da lei lui** autorizzati.

I costi di realizzazione dell'allacciamento e dell'eventuale dorsale sono regolati nel Capitolo **XX** (art. 65, 66 e 67).

Art. 26 - Proprietà dell'allacciamento e dorsale

1. **Per la definizione della proprietà fanno stato i piani delle condotte elaborati dal Comune. Di norma le parti di allacciamento e dorsale su area pubblica fino all'entrata del al dispositivo di interruzione principale (non compreso) degli allacciamenti rimangono di proprietà dell'Azienda del Comune.** La parte rimanente appartiene al titolare dell'allacciamento dello stabile.
2. **Ove non sono presenti indicazioni sui piani delle condotte e non è presente il dispositivo d'interruzione (saracinesca), è considerato allacciamento privato la condotta che parte dalla rete comunale, servente l'abbonato, verso la proprietà privata.**

Art. 27 - Vetustà condotte

Di regola la durata di vita di una condotta d'allacciamento o dorsale è di 40 anni.

Art. 28 - Sostituzione allacciamento e dorsale

1. **L'Azienda Il Comune** può sostituire l'allacciamento o la dorsale in particolare nei seguenti casi:
 - a. limitata capacità di trasporto;
 - b. non conformità alle vigenti normative;
 - c. vetustà dell'allacciamento;
 - d. **ripetute** perdite d'acqua;
 - e. altri motivi di ordine tecnico.
2. I costi di sostituzione dell'allacciamento o della dorsale sono regolati nel Capitolo X (art. 70 e 71).

Art. 29 - Manutenzione allacciamento e dorsale

1. **L'Azienda Il Comune** può intervenire per la manutenzione dell'allacciamento o della dorsale in particolare nei casi seguenti:
 - a. limitata manovrabilità degli organi di arresto;
 - b. non conformità alle vigenti normative;

- c. ripetute perdite d'acqua;
- d. altri motivi di ordine tecnico.

2. Le spese per gli interventi di manutenzione su condotte di proprietà privata sono integralmente poste a carico del proprietario dell'allacciamento, sia su area pubblica sia su area privata.

Art. 30 - Modalità di intervento

1. Eventuali danni all'allacciamento, alla dorsale o perdite d'acqua devono essere immediatamente segnalati **all'Azienda al Comune**.
2. Il titolare dell'allacciamento e l'abbonato sono di regola preventivamente informati dell'intervento di manutenzione e/o sostituzione. Restano riservati i casi d'urgenza.
3. Qualora il titolare dell'allacciamento non ottemperasse alle richieste di pagamento delle spese a suo carico per la manutenzione o sostituzione dell'allacciamento o della dorsale, **L'Azienda il Comune** può interrompere l'erogazione dell'acqua, previa lettera raccomandata e l'assegnazione di un ultimo termine di 10 giorni per il pagamento, dandone tempestivo avviso agli interessati. In questo caso è tuttavia garantita un'erogazione sufficiente alle esigenze minime vitali.

Art. 31 - Messa fuori esercizio

L'Azienda Il Comune provvede, previo preavviso, alla separazione della condotta di distribuzione dall'allacciamento privato, a spese del titolare dell'allacciamento, secondo quanto previsto al Capitolo X (art.70).

1. Nell'eventualità di messa fuori esercizio di un allacciamento.
2. Per mancato uso dello stabile e conseguente rifiuto di pagamento delle tasse di utilizzazione.
3. In caso di demolizione dello stabile o di sostituzione dell'allacciamento.

VI - INSTALLAZIONI INTERNE

Art. 32 - Esecuzione

1. Il titolare dell'allacciamento di uno stabile deve fare eseguire e mantenere a proprie spese le installazioni interne.
2. I relativi lavori possono essere eseguiti solo da installatori concessionari debitamente autorizzati **dall'Azienda dal Comune**. In particolare sono autorizzati gli installatori al beneficio della concessione rilasciata dall'Associazione Acquedotti Ticinesi.

Art. 33 - Prescrizioni tecniche

1. Le installazioni interne devono essere eseguite e mantenute conformemente alle specifiche Direttive della SSIGA e alle prescrizioni emanate **dall'Azienda dal Comune**.
2. Dopo il contatore deve obbligatoriamente essere posata una valvola di ritenuta (oppure in casi particolari un disgiuntore), atta ad impedire il ritorno di acqua nella rete di distribuzione.

3. Di regola ogni nuova installazione interna necessita della posa di un riduttore di pressione. In casi particolari è facoltà dell'Azienda del Comune rinunciare a tale esigenza imponendo tuttavia la messa a disposizione dello spazio necessario per una sua futura posa.
4. Qualora si rendesse necessario un adeguamento dell'installazione interna a seguito di modifiche delle infrastrutture dell'Azienda del servizio o delle condizioni di fornitura, è fatto obbligo al titolare dell'allacciamento di adeguarsi alle prescrizioni dell'Azienda del Comune. Se entro il termine fissato l'obbligato non dà seguito a tale ingiunzione, l'Azienda il Comune può far eseguire le trasformazioni oppure interrompere o limitare la fornitura di acqua.
5. Tutti i relativi costi sono a carico del titolare dell'allacciamento.

Art. 34 - Collaudo

1. L'Azienda Il Comune o un terzo abilitato da essa esso incaricato, esegue il collaudo di ogni installazione interna prima della sua messa in esercizio. Il collaudo si completa con la posa del contatore, conformemente alla domanda di allacciamento e previa verifica dell'esistenza dell'attestato di abitabilità rilasciato dal Comune.
2. Qualora l'impianto non risultasse conforme e compatibile con la domanda di allacciamento, l'Azienda il Comune si riserva il diritto di non procedere alla fornitura dell'acqua. Tutti i maggiori costi derivanti dalle modifiche da attuare sono a carico del titolare dell'allacciamento, fatta eccezione per le spese dell'eventuale secondo collaudo che sono poste a carico dell'installatore.
3. Con il collaudo l'Azienda il Comune non si assume alcuna garanzia per i lavori eseguiti e gli apparecchi posati dall'installatore.
4. Le spese di collaudo sono definite nel Capitolo X.

Art. 35 - Obblighi del titolare dell'allacciamento

Il titolare dell'allacciamento provvede affinché gli impianti di sua proprietà vengano mantenuti in uno stato di funzionamento ottimale.

Art. 36 - Pericolo di gelo

Gli apparecchi e le condotte esposti al pericolo di gelo devono essere messi fuori esercizio e vuotati, evitando di lasciar scorrere l'acqua inutilmente per evitare il gelo nelle tubature, conformemente all'art. 41 capoverso 2. Il titolare dell'allacciamento è responsabile di eventuali danni e si assume ogni spesa che dovesse derivarne.

Art. 37 - Dovere di informazione

1. Tutti gli ampliamenti e le trasformazioni delle installazioni interne devono essere annunciati all'Azienda al Comune preventivamente e per iscritto.
2. Il titolare dell'allacciamento, l'abbonato o l'utente sono tenuti a notificare all'Azienda al Comune danni e difetti riscontrati alle installazioni interne che potrebbero comportare conseguenze alle infrastrutture dell'Azienda del Comune.
3. Tutti i costi che dovessero derivare all'Azienda al Comune dalla mancata comunicazione, sono addebitati al titolare dell'allacciamento, all'abbonato o all'utente relativamente alle loro responsabilità.

Art. 38 - Controlli

1. I responsabili dell'Azienda del Comune devono poter avere in ogni tempo accesso al contatore e alle installazioni interne per effettuare controlli.

2. Nel caso di installazioni eseguite in modo non conforme alle prescrizioni, oppure in stato di cattiva manutenzione, il titolare dell'allacciamento, su intimazione dell'Azienda, deve provvedere a fare eliminare i difetti entro il termine fissatogli.
3. Qualora il titolare dell'allacciamento non vi provvedesse, **L'Azienda il Comune** può far eseguire i lavori a spese dell'obbligato oppure interrompere o limitare la fornitura di acqua potabile garantendo tuttavia, in caso di acqua potabile, un'erogazione sufficiente alle esigenze minime vitali.

Art. 39 - Responsabilità

1. Il titolare dell'allacciamento, l'abbonato o l'utente rispondono solidalmente nei confronti **dell'Azienda del Comune** per tutti i danni provocati in seguito a manipolazioni errate, incuria, sorveglianza o manutenzione insufficiente delle installazioni.
2. Il titolare dell'allacciamento e l'abbonato sono responsabili per gli atti dei loro inquilini o conduttori nonché di tutti coloro che essi hanno autorizzato ad usare le loro installazioni.

Art. 40 - Impianti di trattamento **privati dell'acqua potabile**

1. L'installazione di impianti di trattamento è soggetta a preventiva autorizzazione **dell'Azienda del Comune**.
2. Sono autorizzati unicamente gli impianti di trattamento approvati dall'Ufficio federale della **sanità pubblica (UFSP) sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV)** e l'acqua potabile con essi trattata deve sempre soddisfare i requisiti fissati dalla legislazione in materia di derrate alimentari.
3. Essi devono essere muniti di una valvola di ritenuta (o di un disgiuntore) che impedisca ogni ritorno di acqua in rete.

VII - FORNITURA DELL'ACQUA

Art. 41 - Principi

1. La fornitura di acqua avviene, di regola, solo dopo la posa del contatore.
2. L'utente si impegna a fare un uso razionale e parsimonioso dell'acqua fornita. **L'Azienda Il Comune** vigila in tal senso e prende, se del caso, le misure necessarie volte ad interrompere lo spreco, secondo quanto disposto all'art. 43.
3. L'acqua viene fornita in permanenza, alla pressione della rete e per tutta la sua estensione.
4. Qualora la pressione della rete non fosse sufficiente ad alimentare l'intero stabile allacciato, è compito del titolare dell'allacciamento provvedere alla posa delle attrezzature adeguate, quali ad esempio impianti di sovrappressione.
5. **L'Azienda Il Comune** garantisce una fornitura d'acqua potabile conforme alle norme della legislazione in materia di derrate alimentari.
6. **L'Azienda Il Comune** non garantisce la costanza della composizione, della durezza, della temperatura e della pressione dell'acqua erogata.

Art. 42 - Obbligo di prelievo

1. L'utenza è obbligata al prelievo dell'acqua potabile dalla rete dell'acquedotto comunale a meno che disponga di impianti propri autorizzati e conformi alle prescrizioni legali e alle direttive tecniche concernenti l'acqua potabile.

2. Il commercio di acqua è di esclusiva competenza **dell'Azienda del Comune**; è vietato ad altri l'acquisto o la vendita di acqua nel territorio comunale.
3. In casi particolari, quando l'ubicazione di determinate proprietà non permette l'allacciamento all'acquedotto, si potrà autorizzare altre aziende a fornire l'acqua.
4. Sono vietati i raccordi con reti di distribuzione alimentate da acquedotti privati.

Art. 43 - Limitazione della fornitura

1. **L'Azienda Il Comune** può limitare o interrompere temporaneamente la fornitura dell'acqua nei seguenti casi:
 - a. forza maggiore;
 - b. eventi atmosferici straordinari;
 - c. carenza d'acqua;
 - d. lavori di manutenzione, di riparazione o di ampliamento degli impianti;
 - e. disturbi dell'esercizio (in particolare guasti);
 - f. qualità dell'acqua potabile non conforme alla legislazione in materia di derrate alimentari;
 - g. uso manifestamente non razionale e/o non conforme al presente Regolamento, oppure in contrasto con le prescrizioni emanate **dall'Azienda dal Comune**.
2. **L'Azienda Il Comune** provvede, nella misura del possibile, a limitare la durata delle interruzioni.
3. Le limitazioni e le interruzioni prevedibili vengono notificate per tempo agli utenti attraverso i mezzi più appropriati. È compito dell'abbonato avvertire tempestivamente gli utenti.

Art. 44 - Esclusione di responsabilità

1. È esclusa ogni e qualsiasi responsabilità **dell'Azienda del Comune** per mancata o ridotta erogazione dell'acqua nei casi elencati all'art. 43 cpv. 1 che dovessero comportare danni di qualsiasi genere, sia diretti che indiretti.
2. Nei casi di limitazione o interruzione è compito dell'abbonato adottare ogni misura adeguata ad evitare l'insorgere di danni derivanti dal successivo ripristino dell'erogazione di acqua. Egli deve avvertire tempestivamente l'utente.

Art. 45 - Divieto di cessione dell'acqua

1. È vietato al titolare dell'allacciamento, all'abbonato o all'utente, cedere acqua a terzi o deviarla verso altre destinazioni senza preventiva autorizzazione **dell'Azienda del Comune**.
2. Fanno eccezione le forniture a rivenditori autorizzati.

Art. 46 - Prelievo abusivo

1. Chiunque preleva acqua senza debita autorizzazione è tenuto a risarcire il danno cagionato **all'Azienda al Comune**.
2. Sono considerati abusivi in particolare i prelievi effettuati:
 - a. posando derivazioni prima del contatore;
 - b. azionando saracinesche d'arresto piombate;
 - c. utilizzando gli idranti in modo improprio e/o senza autorizzazione;

- d. derivando acqua dalle bocche delle fontane pubbliche;
 - e. sostituendo l'acqua delle piscine senza autorizzazione (art.52).
3. Nei casi di prelievo abusivo si applicano le procedure e multe previste al Capitolo XIII.
 4. È riservata la denuncia all'Autorità penale.

Art. 47 - Forniture temporanee di acqua per cantieri

1. La fornitura temporanea d'acqua per cantieri o per altri scopi provvisori necessita di un'autorizzazione rilasciata **dell'Azienda dal Comune**.
2. **L'Azienda Il Comune** può concedere, in casi motivati e per periodi limitati, il prelievo di acqua dagli idranti.
3. L'impianto provvisorio deve essere protetto dal gelo e da possibili manipolazioni. Inoltre deve essere dotato di valvola anti-ritorno. L'utente risponde di ogni eventuale danno.

Art. 48 - Fornitura dell'acqua a Enti pubblici

1. **L'Azienda Il Comune** può fornire acqua all'ingrosso ad Enti pubblici.
2. Modalità, condizioni e tariffe della fornitura devono essere definite da un'apposita convenzione rispettosa dell'art. 73.

Art. 49 - Disdetta dell'abbonamento

1. L'abbonato che intende rinunciare alla fornitura di acqua deve comunicarlo per iscritto **all'Azienda al Comune** con almeno 30 giorni di anticipo, indicando la data di interruzione desiderata. Fanno eccezione i casi di cui all'art. 48 cpv. 2.
2. I costi derivanti dalla disdetta sono a carico dell'abbonato.
3. **I cambiamenti di proprietà dello stabile devono essere annunciati per iscritto tempestivamente dal venditore specificando la data del trapasso.**
4. Nel caso di disdetta l'abbonato è tenuto al pagamento dell'acqua consumata fino al momento della lettura del contatore. **L'Azienda Il Comune** effettua la lettura di regola, entro 5 giorni dalla data di interruzione indicata nella disdetta.
5. L'abbonato che intende richiedere una sospensione temporanea della fornitura lo deve fare per iscritto **all'Azienda al Comune**. In questo caso la saracinesca di entrata all'allacciamento sarà piombata. Spettano all'utente i relativi costi sia per il disinserimento che per il ripristino dell'erogazione.

Art. 50 - Ripristino dell'abbonamento

L'abbonato che intende ripristinare la fornitura di acqua deve notificare la richiesta **all'Azienda al Comune** con tre giorni lavorativi di preavviso.

Le relative spese sono a carico dell'abbonato.

Art. 51 - Limitazione di portata per installazioni speciali

L'Azienda Il Comune può limitare la portata erogata a installazioni quali piscine, impianti di irrigazione, di raffreddamento, di riscaldamento, di climatizzazione, antincendio (sprinkler o altre), autolavaggi o in casi di prelievo con punte elevate.

La fornitura deve essere oggetto di una convenzione speciale tra l'utente e **L'Azienda il Comune**, che regola gli aspetti tecnici.

Art. 52 - Piscine e fontane

1. È ritenuta piscina qualsiasi vasca il cui volume supera i 5 (cinque) metri cubi, indipendentemente dal fatto di essere munita d'impianto di rigenerazione dell'acqua.
2. Il riempimento delle piscine e fontane potrà essere effettuato solo previo avviso **all'Azienda al Comune** e su autorizzazione secondo le disposizioni vigenti.
3. Le piscine, di regola, possono essere riempite una sola volta all'anno; le stesse devono essere munite di impianti di rigenerazione dell'acqua **nonché di appositi apparecchi di protezione per il ritorno dell'acqua in rete.**
4. **Il titolare della piscina dovrà prendere tutte le misure necessarie per un uso parsimonioso dell'acqua.**
5. L'acqua consumata per le piscine sarà conteggiata e pagata in base alla tariffa normale ad uso domestico e misurata tramite il contatore, già installato, riservata l'applicazione di altre tasse secondo il tariffario.
6. In caso di particolare siccità o per forza maggiore **l'Azienda il Comune** potrà ordinare, dietro preavviso, la sospensione della fornitura dell'acqua per l'alimentazione delle piscine e fontane.

Art. 53 - Prelievi di punta anormali e forniture speciali soggette ad autorizzazione

1. La fornitura d'acqua ad installazioni speciali con notevole consumo oppure con elevate punte di consumo, come da art. 51, deve essere oggetto di una convenzione speciale tra l'utente e **l'Azienda il Comune**, ~~la~~ il quale regola gli aspetti tecnici.
- ~~2. Se le condizioni tariffali dovessero divergere da quelle del presente regolamento, le stesse dovranno essere definite nel regolamento (con un minimo e un massimo)~~

VIII - APPARECCHI DI MISURA

Art. 54 - Misura e lettura

1. Il quantitativo di acqua erogato viene misurato con il contatore messo a disposizione **dall'Azienda dal Comune**, che ne assicura la lettura periodica.
2. L'abbonato può essere invitato a leggere il contatore e a comunicarne i dati rilevati **all'Azienda al Comune.**

Art. 55 - Proprietà e manutenzione

La proprietà del contatore è **dell'Azienda del Comune**, che procede a proprie spese alla manutenzione e revisione regolare.

Art. 56 - Ubicazione

1. L'ubicazione del contatore viene stabilita **dall'Azienda dal Comune**, tenuto conto delle esigenze del titolare dell'allacciamento, che deve mettere a disposizione gratuitamente lo spazio necessario.
2. Il contatore deve essere posato al riparo da vibrazioni, da sollecitazioni meccaniche, dal gelo, di regola fuori dal locale riscaldamento; deve essere facilmente accessibile in ogni momento.

3. Le nuove costruzioni o le riattazioni, in linea di principio, devono essere predisposte ai sistemi di telelettura. Il titolare dell'allacciamento deve conformarsi a sue spese e seguire le disposizioni del Comune.

Art. 57 - Responsabilità

1. Il titolare dell'allacciamento, l'abbonato e l'utente rispondono, relativamente alle loro responsabilità, dei danni al contatore non dovuti alla normale usura (danni del gelo e del fuoco, danni dovuti a un aumento non autorizzato della potenzialità dell'impianto, a difetti di funzionamento delle installazioni interne, ecc.).
2. Essi non devono apportare o far apportare modifiche al contatore.

Art. 58 - Prescrizioni tecniche

1. Prima e dopo il contatore devono essere installate valvole d'interruzione. Devono inoltre essere rispettate le specifiche Direttive della SSIGA ed eventuali disposizioni interne dell'Azienda del Comune.
2. In caso di inosservanza si applica l'art. 34 cpv. 2.

Art. 59 - Contestazioni

1. Qualora l'abbonato esprimesse dei dubbi sull'esattezza delle misurazioni può chiederne la verifica per iscritto. In tal caso il contatore sarà smontato dall'Azienda e sottoposto ad un controllo in una stazione di taratura ufficiale.
2. Nel caso in cui le indicazioni del contatore, sollecitato con il 10% della portata nominale, rimanessero nel limite di tolleranza del +/-5%, tutte le spese derivanti dalla richiesta sono a carico dell'abbonato, in particolare quelle di smontaggio e montaggio del contatore e quelle del controllo di taratura. Nel caso contrario le spese sono sopportate dall'Azienda dal Comune, unitamente a quelle derivate dalla revisione dell'apparecchio.

Art. 60 - Disfunzioni

1. Qualsiasi presunta anomalia o disfunzione del contatore deve essere tempestivamente annunciata all'Azienda al Comune.
2. Nel caso di cattivo funzionamento del contatore il consumo viene stabilito in base a quelli del periodo corrispondente negli anni precedenti, di regola tre, tenuto conto di eventuali modifiche intervenute nel frattempo nell'impianto interno e nella sua utilizzazione.
3. Le disfunzioni accertate negli ultimi cinque anni dal loro annuncio implicano la correzione del conteggio relativo al consumo. Quelle verificatesi precedentemente non sono prese in considerazione.
4. Se l'inizio della disfunzione non può essere stabilito, la correzione si estende unicamente al periodo accertato di errata fatturazione.
5. L'abbonato non ha diritto alla riduzione del consumo registrato a seguito di perdite dovute a difetti delle installazioni interne o prelievi abusivi da parte di terzi.

Art. 61 - Sotto-contatori

1. L'abbonato può posare dei sotto-contatori, sopportandone le spese d'acquisto, di posa e di manutenzione. Devono essere osservate le prescrizioni tecniche.
2. L'Azienda Il Comune ha il diritto, ma non l'obbligo, di assumersi la lettura dei sotto-contatori.

3. **Determinante al fine della misurazione del consumo è la lettura eseguita sul contatore principale del Comune.**

IX - FINANZIAMENTO

Art. 62 - Autonomia finanziaria

1. Il servizio di approvvigionamento idrico deve essere finanziato in modo autosufficiente.
2. Il finanziamento è assicurato da:
 - a. tasse di allacciamento;
 - b. tasse di utilizzazione;
 - c. fatturazione di forniture e prestazioni speciali;
 - d. sussidi ufficiali;
 - e. altre partecipazioni di terzi;
 - f. contributi di miglioria.

Le tasse di allacciamento e di utilizzazione devono coprire le spese d'esercizio e di manutenzione, gli interessi passivi e gli ammortamenti.

Art. 63 - Determinazione delle tasse

Il tariffario viene stabilito dal Municipio tramite Ordinanza, ~~su proposta dell'Azienda,~~ nel rispetto dei criteri definiti dalle tabelle contenute nel presente regolamento.

Art. 64 - Spese per le condotte principali e di distribuzione

Le spese di posa delle condotte principali vengono sopportate di regola ~~dall'Azienda dal Comune,~~ riservata l'applicazione della Legge sui contributi di miglioria.

X - COSTI ALLACCIAMENTO

Art. 65 - Allacciamento

1. I costi di realizzazione dell'allacciamento comprendono:
 - a. la tassa di allacciamento;
 - b. i costi di posa delle condotte d'allacciamento;
 - c. le spese di collaudo.
2. Il debitore degli importi generati dai costi di realizzazione è il titolare dell'allacciamento.

Art. 66 - Casistica e criteri di calcolo

1. Sono soggetti al pagamento di una tassa di allacciamento, intesa quale partecipazione ai costi di realizzazione degli impianti di distribuzione già esistenti:
 - a. ogni nuovo allacciamento ad un immobile finora mai allacciato;

- b. ogni ampliamento di un allacciamento esistente (in tal caso viene addebitato unicamente l'importo relativo all'ampliamento).
2. La tassa di allacciamento è definita sulla base della volumetria calcolata come da norme SIA.

L'importo delle tasse di allacciamento è definito dal Municipio tramite Ordinanza, entro i limiti indicati all'articolo 72.

Art. 67 - Costi di posa

1. I costi di posa della condotta di allacciamento e del relativo dispositivo d'interruzione, compreso il raccordo alla rete di distribuzione, sono a carico del titolare dell'allacciamento, sia per la parte sull'area pubblica sia per quella sull'area privata. Essi sono stabiliti ~~dall'Azienda~~ dal Comune.
2. Le opere di scavo, pavimentazione e sistemazione sono eseguite dal titolare dell'allacciamento secondo le indicazioni fornite ~~dall'Azienda~~ dal Comune. I relativi costi sono a carico del titolare dell'allacciamento, sia per la parte sull'area pubblica sia per quella sull'area privata.

Art. 68 - Spese di collaudo

Le spese di collaudo vengono stabilite ~~dall'Azienda~~ dal Comune e fatturate al titolare dell'allacciamento. Qualora si rendano necessari ulteriori collaudi, gli stessi sono fatturati agli installatori.

Art. 69 - Ricerca perdite

I responsabili ~~dell'azienda~~ del Comune effettuano unicamente le ricerche di perdite e delle tubazioni per le condotte comunali.

Per le ricerche su tubazioni private i proprietari dovranno rivolgersi alle ditte specializzate.

Art. 70 - Altri costi

1. I costi di manutenzione, sostituzione e messa fuori servizio dell'allacciamento, disdetta dell'abbonamento sono stabiliti ~~dall'Azienda~~ dal Comune.
2. Di principio, in caso di sostituzione di un allacciamento già esistente, i relativi costi sono interamente posti a carico dei titolari degli allacciamenti, fatta riserva per la tassa d'allacciamento che in questo caso non viene prelevata.

Art. 71 - Costi della dorsale

1. I costi di realizzazione e di sostituzione della dorsale sono posti a carico dei singoli titolari allacciati proporzionalmente alla potenzialità di ogni allacciamento.
2. Nel caso di sostituzione integrale della dorsale per limitata capacità di trasporto (a seguito di nuovi allacciamenti o potenziamento di quelli esistenti), i relativi costi a carico dei titolari degli allacciamenti sono calcolati in proporzione alla nuova ripartizione delle potenzialità di ogni singolo allacciamento.

3. Per i titolari già allacciati in precedenza viene dedotto il valore residuo dell'importo versato al momento della posa della dorsale da sostituire (contributo iniziale dedotto l'ammortamento). Il valore residuo è imputato a chi ha generato l'esigenza di sostituzione.

XI - TASSE

Art 72 - Tasse

Le tasse sono definite dal Municipio tramite Ordinanza, nel rispetto dei limiti minimi e massimi sotto elencati.

La fornitura di acqua è soggetta al pagamento di: una tassa base, una tassa sul consumo **rilevato** tramite contatore, **da una tassa forfettaria per gli utenti senza contatore**, e una tassa sul noleggio contatore.

La tassa base è dovuta indipendentemente dal consumo.

Il Municipio può decidere in casi eccezionali delle riduzioni della tassa di utenza fino ad un massimo del 50%.

a) Definizione

La tassa d'utenza annua è definita secondo le seguenti unità di consumo:

- **un'unità di consumo:** per ogni casa unifamiliare o appartamento, casa di vacanza, ufficio, ditte artigianale. Definizione di appartamento: la presenza della cucina e dei servizi in relazione a spazi abitativi indipendenti determina il numero di appartamenti di uno stabile adibito totalmente o parzialmente ad economia domestica;
- **un'unità di consumo:** per ogni albergo, garni, pensione, campeggio, ristorante, bar e altro esercizio pubblico di affitto camere e **un'ulteriore unità di consumo** ogni tre camere, 10 posti tenda o spazi roulotte, o frazione superiore;
- **due unità di consumo:** per ogni complesso sportivo, ricreativo, industriale, o d'altra destinazione non abitativa con contatore fino a 25 mm;
- **quattro unità di consumo** con contatore di 32 mm e fino a 40 mm;
- **cinque unità di consumo** con contatore di 50 mm e oltre.

b) Costo per unità di consumo

Il costo dell'abbonamento per unità di consumo può variare da fr. 80.00 a fr. 120.00 annui ed è fissato annualmente dal Municipio, mediante ordinanza municipale, in funzione delle necessità finanziarie **dell'Azienda del servizio**. Per durate inferiori è calcolato pro rata temporis in funzione dei mesi d'uso. La frazione di mese è calcolata per intero.

La tassa è a carico del proprietario dello stabile o dell'impianto.

	Tassa CHF (IVA esclusa)	
	Minimo	massimo
b) Costo per unità di consumo (tassa base)	80	120
	Minimo	massimo
Tassa di consumo al m3	0.70	1.50 2.00
Tassa di consumo per rivenditori al m3	0.50	1.50
Tassa di noleggio contatori	Minimo	massimo
Contatore 20mm	30	55
Contatore 25mm	35	65
Contatore 32mm	40	75
Contatore 40mm	60	110
Contatore > 40mm	80	140
Tassa per uso temporaneo di cantiere	Minimo	massimo
Per i primi 1000 m3 di costruzione, calcolato in base alle norme SIA	0.50 m3	2.50 m3
Per ogni ulteriore m3	0.20 m3	2.00 m3
Rinuncia definitiva alla fornitura di acqua	Minimo	massimo
Per ogni intervento	80	200
Sospensione e ripristino della fornitura di acqua	Minimo	massimo
Per ogni intervento	120	300
Tasse di collaudo	Minimo	massimo
Per ogni unità insediativa	100	200
Tasse di allacciamento	Minimo	massimo
Per ogni 100 metri cubi di volume di costruzione o frazione superiore a 50 metri cubi, calcolati in base alle norme SIA	100	200
Tasse acquedotto dei monti sezione di Sigirino allacciate alla rete Comunale	Minimo	massimo

Una unità di consumo per ogni proprietario di rustici o stalle allacciato alla rete comunale	80	120
Per ogni ulteriore rubinetto (WC-Doccia-lavabi)	10	30
Tassa di consumo per utenti sprovvisti di contatori	Minimo	massimo
Per ogni economia domestica, primaria o secondaria (che comprende il primo rubinetto)	150	350
Per ogni ulteriore rubinetto (WC – bidet – boiler – impianto acqua centralizzato – giardino – garage- fontane ornamentali)	10	30
Tassa speciale per uso agricolo	Minimo	massimo
Rubinetto principale con contatore	60	110

Art. 73 - Fatturazione e acconti per costi di fornitura

1. Le fatturazioni sono imposte al proprietario dell'immobile. In caso di cessione, fa stato il proprietario al 1° gennaio. Resta riservato il diritto del proprietario a esigere dal successore in diritti la quota parte.
2. Per nuove costruzioni la fatturazione sarà percepita pro rata a partire dalla data di collaudo.
3. Per le proprietà per piani (PPP) con 3 o più unità, dovrà essere definito un amministratore o un rappresentante legale.
4. La fatturazione ricorrente è emessa al proprietario dell'impianto nel modo seguente:
 - in primavera; la tassa di utenza e noleggio contatore,
 - in autunno; il consumo registrato dal contatore.
5. Eventuali reclami sono da inoltrare in forma scritta **all'Azienda al Comune**, entro 15 giorni dalla ricezione della fattura.
6. Le fatture devono essere pagate entro i termini indicati sulle stesse (di regola è fissato a trenta giorni).
7. Non sono concesse riduzioni per periodi durante i quali gli immobili non sono stati occupati. L'utente può richiedere preventivamente l'inabitabilità temporanea di un immobile o di parte di esso. In questo caso **L'Azienda il Comune** ordinerà la piombatura dell'impianto per l'erogazione dell'acqua potabile. I costi di piombatura sono a carico del richiedente. La tassa base e il noleggio del contatore sono dovute pro-rata.
8. Tutti gli importi delle tasse contenute nel presente Regolamento sono esenti dall'IVA.

Art. 74 - Incasso ed esecuzione

1. **L'Azienda Il Comune** indirizza all'abbonato in ritardo con il pagamento un sollecito scritto, intimandogli un nuovo termine di pagamento con possibilità di addebitargli le relative spese.

2. In caso di ulteriore ritardo seguirà una diffida raccomandata, con addebito delle spese. Un'ulteriore inadempienza comporterà l'apertura della procedura di incasso.
3. **L'Azienda Il Comune** ha il diritto di limitare o sospendere la fornitura di acqua in seguito al mancato pagamento degli importi scoperti. È garantita un'erogazione sufficiente alle esigenze minime vitali.
4. Nel caso di un abbonato moroso che per ragioni diverse si è reso responsabile di una perdita finanziaria per **L'Azienda il Comune** è possibile condizionare il ripristino completo della fornitura al pagamento degli importi scoperti arretrati e/o al versamento di una cauzione.

XII - CAUZIONI

Art. 75 - In generale

1. **L'Azienda Il Comune** ha la facoltà di condizionare l'allacciamento e la fornitura al versamento di una cauzione.

Art. 76 - Importo e genere della cauzione

1. La cauzione corrisponde di regola all'importo del presumibile consumo annuale dell'abbonato.
2. La cauzione può essere prestata sotto forma di deposito in contanti o di fideiussione solidale di una banca sottoposta alla Legge federale sulle banche.

Art. 77 - Inadempienza

1. **L'Azienda Il Comune** può rifiutare o sospendere l'erogazione di acqua agli abbonati che rifiutano di depositare la cauzione richiesta, oppure se la cauzione non viene prestata entro il termine stabilito.
2. È garantita un'erogazione sufficiente alle esigenze minime vitali.

Art. 78 - Restituzione

1. Le cauzioni sono restituite con la cessazione del contratto di abbonamento, a condizione che non vi siano fatture scoperte.
2. **L'Azienda Il Comune**, su richiesta dell'abbonato, può restituire la cauzione prima della fine del contratto di abbonamento, se sussistono fondati motivi e unicamente alle persone fisiche.

XIII - MULTE, CONTESTAZIONI E PROCEDURE

Art. 79 - Contravvenzioni

1. Le infrazioni al presente Regolamento e alle disposizioni di applicazione sono punite con la multa, emanata dal Municipio, ~~su segnalazione dell'Azienda~~, fino ad un importo di fr. 10'000.00, secondo l'Art. 145 cpv. 2 della Legge Organica Comunale.
2. Contro le decisioni del Municipio è dato ricorso al Consiglio di Stato entro ~~quindici giorni~~ **trenta giorni** dalla notifica.

3. ~~L'Azienda Il Comune~~ nei casi di infrazione accertata, può prelevare le spese amministrative e di intervento causate dal contravventore. In caso di contestazione delle fatture ~~dell'Azienda del Comune~~ per prestazioni speciali sono competenti i tribunali civili ordinari.

Art. 80 - Contestazioni e procedure

1. Le contestazioni contro le decisioni ~~dell'Azienda del servizio~~ devono essere notificate ~~all'Azienda al Municipio~~ entro trenta giorni.
- ~~2. Contro la presa di posizione dell'Azienda è data facoltà di reclamo scritto al Municipio entro quindici giorni dalla notifica.~~
3. Contro le decisioni del Municipio è data facoltà di reclamo al Consiglio di Stato nei modi e nei termini previsti ~~dagli art. 40 e segg. LMSP~~ dall'art. 68 cpv. 1 LPamm.
4. Resta riservato il giudizio della SSIGA per le contestazioni di ordine tecnico, e del Laboratorio cantonale per le contestazioni di sua competenza.

XIV - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 81 - Norme transitorie

a) Obbligo di posa contatori

~~A partire dal 1° gennaio 2012, per tutti~~ Tutti gli nuovi allacciamenti ~~dovrà~~ devono già essere ~~pesato~~ ~~il~~ provvisti di contatore.

~~Al più tardi entro il 31 dicembre 2012 tutti gli utenti dovranno disporre di un contatore e passare al nuovo sistema tariffario.~~

a) Tassa di consumo ~~dei quartieri di Medeglia e Sigirino~~ per utenti sprovvisti di contatori

~~Per gli utenti sprovvisti di contatori a titolo transitorio per il comprensorio dei quartieri di Medeglia e Sigirino:~~

Laddove, per motivi tecnici, non è possibile posare il contatore valgono le seguenti tariffe:

1. La tariffa base per ogni economia domestica, primaria o secondaria (che comprende il primo rubinetto), è compresa tra un minimo di fr. 150.00 e un massimo di fr. 350.00. La tassa annuale è fissata mediante ordinanza municipale.
2. Per ogni ulteriore rubinetto (WC – bidet – boiler – impianto acqua centralizzato – giardino – garage- fontane ornamentali) è percepito l'importo **compreso tra un minimo di fr. 10.00 a un massimo di fr. 30.00.**
3. Per le piscine si rimanda a quanto previsto dagli art. 52 e 72 del presente regolamento.

Art. 82 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore ~~con l'approvazione governativa~~ con effetto al 1° gennaio 2021, previa ratifica da parte della Sezione enti locali.

Art. 83 - Abrogazioni

~~Sono abrogati i regolamenti delle aziende dell'Acqua Potabile di Bironico, Camignolo, Medeglia, Rivera e Sigrino.~~

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento è abrogato il Regolamento dell'Azienda Acqua Potabile del Comune di Monteceneri del 28 settembre 2011.

Approvato con Risoluzione Municipale no. ~~503 del 27 giugno 2011~~

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

~~E. Filippini~~

A. Celio Cattaneo

Il Segretario:

~~L. Leoni~~

T. Ferracin

Approvata dal Consiglio comunale nella seduta ~~straordinaria del 28 settembre 2011.~~

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente:

~~M. Galli~~

L. Ghilardi

Il Segretario:

~~L. Leoni~~

T. Ferracin

Ratificato dalla Sezione Enti Locali il ~~9 gennaio 2012.~~